

IL PDL ALL'ATTACCO, L'ASSESSORE: NON ABBIAMO I MEZZI PER MONITORARE LA SITUAZIONE CENTOMILA EURO PER IL GUARDIANO DELLE FRANE INCARICO D'ORO NEL MIRINO IN COMUNE

DANIELE GRILLO

CENTOMILA EURO per un "incarico professionale di monitoraggio di aree a rischio idrogeologico". È polemica, su un capitolo dell'aggiornamento del piano triennale dei lavori pubblici, approvato ieri in Consiglio comunale. A sollevare dubbi su un possibile spreco di risorse è il gruppo consigliere del Pdl, capeggiato da **Lilli Lauro**. Che obietta anche su altre scelte contenute nello stesso documento. Per esempio i 500 mila euro impostati per rifare un "pezzo" del progetto dello scolmatore del Bisagno, o i 200 mila euro per le analisi strutturali degli edifici scolastici. «Ci sarebbe molto da ridire sul tempismo di queste scelte, che arrivano a un anno dall'ultima alluvione, che non è neppure la prima che ha colpito il territorio - sostiene la **Lauro** - al di là di tutto, si continuano a spendere un mucchio di soldi in monitoraggi e sondaggi che potrebbero essere eseguiti con risorse interne al Comune. Gli uffici d'altra parte sono pieni di relazioni e segnalazioni di cittadini, Municipi e commissioni tecniche».

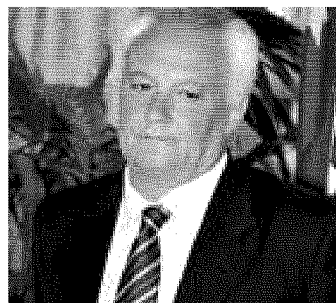
Maa cosa servono i centomila euro di cui parla la **Lauro**? E perché devo-



La frana di via Mignone, a San Desiderio, ora messa in sicurezza PAMBIANCHI



Lilli **Lauro**, consigliere del Pdl



L'assessore Gianni Crivello

no per forza finire nelle tasche di un consulente? La risposta arriva da Gianni Crivello, assessore alle Manutenzioni del **Comune di Genova**. Crivello si informa dagli uffici e spiega: «Il Comune ha ricevuto dalla Regione dei finanziamenti per il ripristino di alcune frane, tra cui quelle di via Induno, via Mignone e salita Brasile». Che c'entra con l'incarico professionale? «Una volta intervenuti, dobbiamo essere certi che le frane non riprendano a muoversi e che l'intervento eseguito sia realmente proficuo. Questo incarico non può essere svolto da nessuno, all'interno del Comune, perché l'amministrazione non possiede le trivelle necessarie a posizionare i piezometri necessari a effettuare le precise misurazioni che questo lavoro comporta. D'altra parte si tratta di strumentazioni estremamente complesse, che devono riuscire ad arrivare anche a 15 metri di profondità». L'incarico non è ancora stato affidato. Sarà una gara, nei prossimi mesi, a capire chi dovrà tener d'occhio, per la considerevole cifra di 100 mila euro, i movimenti di tra frane in teoria già sistemate.

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

